

RAPPORTI DI LAVORO NEI CIRCOLI: CONTRATTO CON TECNICI

Nel numero di aprile di *sportbocce* avevamo affrontato il rapporto di lavoro che va sotto il nome di *associazione in partecipazione*, il cui contratto è ritenuto particolarmente adatto per la gestione di bar, pizzerie, mense, spacci di generi alimentari e vari; contratto che peraltro, a differenza di quello per tecnici sportivi, può essere adottato sia da circoli sportivi che da circoli culturali, ricreativi, artistici ecc.

In questa sede affrontiamo invece il rapporto che un circolo può instaurare con personale tecnico (allenatori, preparatori ecc.). Ci preme innanzitutto sottolineare che il circolo deve essere retto da uno statuto in sintonia non solo con l'art. 148 del TUIR, ma anche in sintonia con quanto specificato nell'articolo 4 della legge 128/2004 (nuova versione del comma 18 dell'art. 90 della legge 289/2002) per essere riconosciuto dal CONI quale associazione sportiva dilettantistica. Occorre verificare che lo statuto del circolo sportivo contenga queste clausole; solo a questi infatti è concessa la facoltà di instaurare rapporti di lavoro e/o collaborazioni con figure tecnico/sportive usufruendo di un particolare trattamento tributario sui compensi elargiti nell'esercizio di tutte quelle attività sportive dilettantistiche disciplinate dapprima dalla legge 80/86, in seguito dalle leggi 133/99, 342/00 ed infine dall'art. 90 della legge 289/02.

Come è noto trattasi dei compensi, indennità di trasferta, rimborsi spese forfetari e premi che società ed associazioni sportive dilettantistiche possono corrispondere in occasione di gare, allenamenti, prove ad alcuni soggetti, fra i quali allenatori, tecnici, preparatori, impegnati nell'*esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche*.

Tali compensi, premi ecc. non sono soggetti ad alcuna ritenuta, né concorrono alla formazione del reddito del percipiente se non superano i 7500 euro annui. Sui compensi eccedenti i 7500 euro dovrà essere operata dal circolo sportivo una ritenuta del 23%, più l'addizionale regionale dello 0,9%, a titolo d'imposta per compensi da 7500 a 28.158 euro ed a titolo d'acconto per la parte che eccede tale importo.

I suddetti compensi, essendo annoverati fra i c.d. *redditi diversi* di cui all'art. 67 del TUIR, non sono soggetti neppure alle ritenute INPS (circolare INPS n° 32 del 7/2/01 e n° 42 del 26/2/2003) né a quelle INAIL (circolare INAIL del 2/5/2001).

Per esplicita previsione legislativa (comma 23, art. 90 L. 289/02) gli emolumenti a titolo di indennità ed i rimborsi forfetari, nonché i premi possono essere percepiti anche da dipendenti pubblici e da pensionati.

A riprova di quanto asserito vedasi le istruzioni alla dichiarazione dei redditi "Unico 2005" in cui si afferma che coloro che nell'anno 2004 hanno percepito compensi ecc. fino a 7.500 euro, così come coloro che hanno percepito solo redditi fino a 28.158 euro in conseguenza delle attività svolte a favore di società e/o associazioni sportive dilettantistiche o per premi ecc., non sono tenuti a presentare dichiarazioni dei redditi.

Sono invece soggetti alla dichiarazione dei redditi coloro che hanno percepito, sempre nell'anno 2004, oltre 28.158 euro e coloro che hanno percepito emolumenti superiori a 7.500 euro ed hanno percepito altri compensi da lavoro dipendente, a progetto o di pensione.

E' appena il caso di dire che in quest'ultimo caso la dichiarazione può essere fatta sia con il modello "Unico 2005" che con il modello "730" (servendosi di un CAF), che come è noto consente di adempiere agli obblighi tributari richiedendo al proprio datore di lavoro o all'ente previdenziale se pensionato, di effettuare i pagamenti delle imposte dovute o di effettuare i rimborsi eventualmente vantati versandoli sulla busta paga o sulla pensione.

Detto per inciso la denuncia dei redditi a mezzo UNICO 2005 va presentata in banca entro il 31 luglio (il 31 ottobre se in via telematica) ed il pagamento delle imposte va effettuato, tramite il modello F24, entro il 20 giugno (o il 20 luglio seppure maggiorato dello 0,4 a titolo di interessi).

Le società, le cooperative e le associazioni sportive sono invece tenute alla compilazione e presentazione del modello “770” anche se corrispondono solo compensi, premi, rimborsi forfetari, ecc. che non superano 7.500 euro per ciascun percipiente..

Come per il contratto di associazione in partecipazione alleghiamo una bozza di contratto che vuol semplicemente costituire una “traccia” che va verificata ed adeguata alle condizioni oggettive delle parti che stipulano il contratto ed ovviamente proporzionato alla struttura degli impianti sportivi ed alle frequentazioni (quantità, giovani o vecchi, donne o uomini, atleti o amatori ecc. ecc.).

In caso di bisogno possono essere stipulati più contratti con persone aventi competenza nelle medesime discipline o in più discipline.

Ovviamente sono benvenute critiche e suggerimenti.

Umberto Millepiedi

CONTRATTO PER COMPENSI AI SENSI DELLA LEGGE 133/99
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

SCRITTURA PRIVATA

Con il presente atto da tenere e valere in ogni migliore modo di ragione e legge tra:

- a) L'associazione ".....associazione sportiva dilettantistica", aderente
a.....cod.fisc.....con sede sociale
in.....Via.....n°.....
(prov.....) qui rappresentata dal suo legale rappresentante nella persona del presidente
pro-tempore sig.....nato a.....
il.....C.F.....residente a.....
vian°..... prov.....
ed il
- b) sig.....nato a.....
il.....cod.fisc.....residente a.....
via.....n°.....(prov.....)

PREMESSO

- che il sig.vanta una specifica competenza teorica e pratica in ordine
alla attività di.....(*allenatore, preparatore ecc.*) nella disciplina
- che l'associazione sportiva ha necessità di assicurarsi una collaborazione
professionalmente valida nella suddetta disciplina:
- che il sig. è interessato e disponibile a collaborare con l'associazione
sportiva dilettantistica ed a svolgere il ruolo di
- che le parti convengono che l'attività del presente contratto è da considerarsi svolta nello
esercizio diretto di attività sportiva dilettantistica;

Tutto ciò premesso quale parte integrante del presente accordo, fra le parti

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il sig.....effettuerà per il periodo.....

L'attività di.....presso.....

secondo modalità di tempo ed orario da concordarsi in funzione delle esigenze dei propri soci/atleti e delle disponibilità degli impianti.

L'associazione..... corrisponderà per tale collaborazione al sig.....Euro.....(.....).

Tale compenso verrà elargito in rate.....(mensili, trimestrali, etc.) da pagarsi entro il giorno cinque del

E' implicito che tale collaborazione esclude qualsiasi vincolo di subordinazione essendo quella prevista dal comma 4° dell'art. 25 della Legge 13 maggio 1999 n. 133 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 90 della L. 27/12/2002 n° 289.

Sui corrispettivi che verranno erogati avendo il sig..... dichiarato di non essere iscritto ad alcun albo professionale e non essendo titolare di partita IVA, sarà effettuata dalla associazione una ritenuta a titolo d'imposta per la parte eccedente la somma di €7.500,00 e fino a €28.158,28 ed a titolo di acconto per la parte eccedente tale cifra nella misura fissata per il primo scaglione dei redditi dall'art. 11 del T.U.I.R. attualmente pari al 23% più l'addizionale regionale attualmente pari allo 0,9%.

Il sig.....si impegna a comunicare all'associazioneeventuali altri compensi, premi, rimborsi forfetari ecc. ricevuti anche da altre fonti tali da concorrere al superamento di €7.500,00 o di € 28.158,28 annui complessivamente.

Resta comunque inteso che in relazione alla natura della presente scrittura l'associazione può in qualsiasi momento revocare al sig..... l'incarico di collaborazione, corrispondendogli il compenso dovuto per l'opera svolta fino al momento della revoca stessa ai sensi dell'art. 2227 del Codice Civile.

.....il.....

FIRME PER ACCETTAZIONE

Il collaboratore

.....

l'associazione

.....
